

## VILLA COMUNALE DI ANDRIA

### SCHEMA D'INVENTARIO

#### La Puglia dei Giardini storici. Guida alle architetture vegetali pubbliche

#### **A) Identificazione del bene (villa, parco o giardino storico)**

1) Localizzazione (provincia, comune, via e catasto):

La villa è situata in Puglia, nella provincia BAT, nel comune di Andria, presso Largo 2 giugno, Foglio catastale n.31, Particella n. 359.

2) Denominazione attuale e/o storica

Villa comunale *Giuseppe Marano* (denominazione attuale)

Parco *Largo Torneo* (denominazione storica)

3) Ubicazione (centro storico, zona urbana)

La villa è ubicata nella zona urbana, nel settore nord del centro abitato, in località *La Specchia*; l'ingresso principale si trova nel piazzale Largo 2 Giugno, sugli altri lati il parco è costeggiato da via Antonio Gramsci, dal Piazzale della Repubblica (Stadio Comunale "degli Ulivi"), e da via Achille Grandi.

4) Notizie storiche (Epoca di costruzione, autore, ambito culturale, preesistenze ecc.)

La villa fu costruita durante l'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Giuseppe Marano e inaugurata dallo stesso il 21 Dicembre del 1959 con una cerimonia pubblica alla presenza di altre autorità e personalità dell'epoca. I giardini pubblici denominati allora Parco Largo Torneo, furono progettati dal Dr. Martiradonna, agronomo e progettista del Comune, che riuscì a realizzare una villa comunale nell'estesa zona destinata prima alle corse dei cavalli (da cui il nome *Largo Torneo*) svoltesi fino al 1935 circa, divenuta in un secondo momento area verde e campo da gioco per ragazzi.

5) Caratteri ambientali (superficie, geologia, pedologia, morfologia, clima ecc.)

La villa oggi si estende su un'area di 70.000 mq complessivi, pianeggiante, caratterizzata da viali pavimentati con lastre calcaree e da spazi verdi articolati in aiuole con prato e varie specie vegetali che creano zone di ombra.

6) Impianto planimetrico (schema, forma, composizione, collegamenti ecc.)

La villa segue l'impianto tipico del "giardino all'italiana" rispettando una precisa geometria dei viali e delle aiuole, ma si avvicina in parte anche al carattere del "giardino all'inglese" per l'accostamento di elementi naturali ad elementi artificiali, spesso libero da precisi schemi, soprattutto nella disposizione degli alberi e delle piante all'interno delle aree verdi: una natura spontanea, a tratti selvaggia, ma mai incolta. Come si evince dalla planimetria, la villa assume la forma di un triangolo irregolare, il cui vertice è costituito dall'ingresso principale, in corrispondenza del quale comincia il viale maggiore che attraversa il parco in senso longitudinale dividendolo in due parti, articolate in una serie di percorsi interni. Il centro del viale principale coincide con il fulcro della villa, una piazza pavimentata con lastre di pietra, da cui si dipartono i percorsi interni che conducono in varie zone del parco: nella parte orientale sono raggiungibili la struttura occupata dalla Comunità Socio Riabilitativa "Dopo di noi", l'area dedicata alla lettura, l'anfiteatro, il campo di calcetto, il parco giochi e il giardino mediterraneo; nella parte occidentale si trovano l'area sgambamento cani e i bagni pubblici. Tra i viali laterali, i quattro principali, che permettono anche un accesso secondario alla villa, sono stati intitolati a quattro personalità politiche fondamentali nella storia della città di Andria (Sen. Jannuzzi, On. Sforza, Dott. Colasanto, On. Ceci).

<p>7) <u>Fisionomia dell'area verde (elementi struttura, esemplari di rilievo ecc.)</u>  Gli spazi verdi della villa sono costituiti da aiuole con prato e varie specie vegetali (tra cui si possono citare il Pinus spp., la Tilia, il Cupressus spp., la Phoenix, il Cedrus spp., il Nerium, il Prunus Whashingtonia, la Gaura, la Lantana, la Rosa, il Juniperus), a formare vere e proprie isole circondate dai vialetti.</p>
<p>8) <u>Caratteri architettonici peculiari (fontane, scale, recinzioni e cancelli, edifici e manufatti, impianti t., pavimenti, decorazioni e iscrizioni):</u>  La villa è arricchita da diversi elementi architettonici come fontane posizionate all'interno delle aiuole sul lato occidentale; in particolare le fontane sono costituite da una vasca (a forma rettangolare o circolare) con zampilli centrali che creano giochi d'acqua; in un caso le due vasche circolari sono collegate da un condotto con piccoli getti d'acqua. Inoltre l'ingresso principale, che immette sul viale centrale, è reso monumentale dalla presenza di quattro pilastri in pietra uniti nella parte alta da una sorta di copertura che conferisce al portale l'aspetto di un vestibolo. Un elemento architettonico fondamentale è l'anfiteatro, il cui ingresso è monumentalizzato da una fontana; in particolare la vasca della fontana presenta sui bordi quattro elementi in pietra da cui partono getti d'acqua, mentre sul lato frontale è chiusa da un muro dai cui lati è possibile accedere attraverso scalinate alla terrazza che si affaccia sull'anfiteatro. La struttura rispetta più la forma semicircolare di un teatro greco con la scalinata destinata agli spettatori composta da sei gradini divisa in due parti da un corridoio centrale che permette l'accesso all'area scenica. La villa è circondata da una bassa recinzione in marmo che si interrompe in corrispondenza degli ingressi (principale e laterali). Il pavimento della piazza centrale si presenta decorato: le lastre di pietra formano un disegno geometrico (quadrati in pietra calcarea delimitati da fasce in pietra vulcanica interrotte da elementi lapidei squadri aventi funzione di seduta) e, sui lati della piazza, si presentano lavorate artigianalmente: nei riquadri del pavimento sono raffigurati i giochi degli scacchi, della campana, della chiocciola e della bandiera. All'ingresso del parco vi è l'iscrizione che indica l'intitolazione della villa a Giuseppe Marano, il Sindaco di Andria che promosse i lavori per la costruzione dei giardini pubblici; inoltre su un tabellone è rappresentata la planimetria della villa con l'indicazione dei percorsi e degli edifici presenti. Inoltre sul lato occidentale della villa in corrispondenza di una piccola quercia, donata da Legambiente, è riposto un blocco di pietra su cui è iscritta la dedica a Chico Mendes, il noto politico e ambientalista brasiliano (15 Dicembre 1944-22 Dicembre 1988). Accanto all'ingresso principale, sul fianco sinistro, è collocata una lastra in pietra iscritta che ricorda i caduti sul lavoro, in particolare l'impegno delle Acli nel ventennale di fondazione.</p>
<p>9) <u>Uso attuale, stato di conservazione e restauri (parco pubblico, orto botanico, parco della rimembranza ecc.)</u>  La villa svolge la funzione di parco comunale. È stata oggetto di restauri e di un vero e proprio progetto di riqualificazione conclusosi da poche settimane.</p>
<p>10) <u>Proprietà (ente o istituto legalmente riconosciuto ecc.)</u>  I giardini si estendono sul suolo pubblico, di proprietà comunale.</p>
<p>11) <u>Condizione giuridica (protetto da vincolo o strumento urbanistico)</u>  La villa è considerata uno strumento urbanistico, luogo di aggregazione dei cittadini; inoltre è sottoposta a vincolo in quanto costituisce un bene storico e paesaggistico.</p>
<p>12) <u>Il bene è accessibile al pubblico (giorni, ore d'apertura, tel. Informazioni ecc.)</u>  Il parco è sempre aperto al pubblico.</p>

**B) Eventuali allegati grafici e/o documentari:**

Inoltre si possono segnalare altre “le ville, parchi e giardini che abbiano interesse artistico o storico” anche di proprietà privata, ma ricadenti nel proprio Territorio:

Si ricorda il Parco IV Novembre (dove è situato il Monumento ai Caduti in guerra) costeggiato da Via Milite Ignoto, Via XXIV Maggio, Viale Istria e Corso Cavour, nella stessa zona urbana della Villa Comunale, dalla quale è distante pochi metri.

**C) Identità della segnalazione:**

**Nome compilatore: Marina Zingaro      Ruolo: Dottoressa in Scienze dei Beni Culturali  
Laureanda in Archeologia**

**Data: 19/07/2013**

Note: Il censimento delle ville, parchi e giardini, pubblici, che abbiano un interesse artistico o storico in Puglia, è finalizzato a farli conoscere ad un vasto pubblico, a poterli meglio proteggere, a conservarli per meglio fruirne.

I “giardini storici” da segnalare devono:

- essere “...una composizione architettonica e vegetale che dal punto di vista storico o artistico presenta un interesse pubblico. Come tale è considerato come un monumento”.
- avere un “interesse culturale”, ovvero “che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre cinquanta anni” e realizzati nel tempo da ente pubblico o privati;
- essere beni immobili di proprietà dello Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentino un interesse culturale;
- avere un’indicazione toponomastica di: villa, parco o giardino o altro purché il bene corrisponda ai caratteri del “giardino storico”;
- essere collocate in zona urbana o sub-urbana;
- avere un uso ed un accesso pubblico anche saltuario;

Viene data la possibilità di indicare altri “giardini storici” anche di proprietà privata, ma ricadenti nel proprio territorio comunale.